☐ Mozione n. 553

presentata in data 20 settembre 2013 a iniziativa del Consigliere Bucciarelli

"Situazione e prospettive della Indesit Company"

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Ricordata la profonda crisi industriale e occupazionale che investe il gruppo Indesit Company;

Ritenuto che, al fine di proporre un percorso di rilancio dell'industria del bianco in Italia, si debba in ogni caso partire da una valutazione del piano presentato dall'attuale dirigenza Indesit Company;

Valutato che, nonostante l'espulsione di millequattrocentoventicinque persone dal processo produttivo provocherebbe costi sociali ed economici enormi per lo Stato e per la collettività, il piano presentato dall'attuale dirigenza Indesit si limita a prevedere la chiusura di stabilimenti, la delocalizzazione della produzione all'estero e non affronta il tema strategico relativo alla missione che l'azienda deve perseguire;

Ribadito che, deve essere riproposta, in forme e modi adeguati, la visione del fondatore del gruppo, il valore fondante del lavoro, il rapporto con il territorio, la capacità di innovare, la visione del futuro:

Rammentato che, nonostante l'Indesit abbia mantenuto in Italia solo il 30% della produzione, è il più importante gruppo italiano del settore e le Marche sono la prima regione in Italia nella produzione dell'elettrodomestico bianco, degli impianti di climatizzazione, del solare termico e del mobile;

Considerato che, nonostante Indesit sia nel settore dell'elettrodomestico bianco tra le prime aziende d'Europa, essa ha una dimensione insufficiente se si considerano le dimensioni del mercato e la crisi di sovrapproduzione presente nel settore;

Rilevato che, l'esito del tavolo istituzionale composto dei ministeri Sviluppo, Ricerca e Lavoro, da Cnr e Regioni, ha dato il via libera all'impianto del progetto di fattibilità della Piattaforma fisica di ricerca e innovazione per il settore degli apparecchi domestici e professionali (Janus 275) proposto dalla Regione Marche e che partirà dallo stabilimento di Melano;

PROPONE

al Governo italiano:

- di esercitare una forte pressione sulla dirigenza della Indesit Company affinché si dia un'unica struttura commerciale con il gruppo Merloni Termo;
- di definire con l'azienda un piano industriale in grado di competere a livello mondiale e che preveda ingenti investimenti sull'innovazione dei prodotti e dei processi;
- di favorire, in Italia, la partecipazione nel consiglio di amministrazione dell'azienda di una rappresentanza dei lavoratori, così come avviene in Germania;
- di adoperarsi per spostare una parte di tassazione dal lavoro alle rendite, al fine di garantire il potere d'acquisto dei salari e di alleggerire il costo del lavoro per le aziende;
- di definire incentivi per le aziende che si impegnano a mantenere la produzione in Italia e utilizzino prodotti che consentano il risparmio energetico e idrico.